

**Lavori pubblici.** Osservatorio Cresme: giù le grandi opere, il valore delle partnership si riduce del 20% nei primi otto mesi

# Più privati nei piccoli appalti

Aumentano del 62% le gare delle amministrazioni pubbliche in project financing

**Giorgio Santilli**  
ROMA

Esplorazione delle gare per microinterventi infrastrutturali a finanziamento privato. I primi otto mesi dell'anno segnalano infatti una crescita del 62% del numero di bandi delle pubbliche amministrazioni per Ppp (public private partnership): da 1.183 si arriva a 1.917.

A fronte di questa diffusione capillare dello strumento della partecipazione privata ai lavori pubblici si riduce, però, drasticamente, l'importo complessivo messo a gara: si passa infatti dai 7,4 miliardi del periodo gennaio-agosto 2009 ai 6 mi-

liardi dell'analogo periodo nel 2010. La contrazione è del 19,8 per cento.

I dati vengono segnalati dall'Osservatorio Cresme che sul finanziamento privato di opere pubbliche svolge un rapporto specifico nell'ambito dell'attività di rilevazione dei bandi delle pubbliche amministrazioni.

Rispetto al mercato complessivo dei lavori pubblici, la fetta destinata al partenariato con i privati è del 25,5% contro il 30% del 2009: è la prima battuta d'arresto dello strumento dopo un'ascesa continua degli ultimi tre anni.

A crescere sono gli interventi al di sotto dei 15 milioni di euro, mentre rallentano le grandi opere di importo superiore. La regione dove si concentra il maggior numero di gare è la Lombardia con 313 opportunità, seguita da Emi-

lia Romagna (208), Toscana (166) e Piemonte (165).

Il settore trainante è quello delle reti con 539 gare per un valore di oltre 1,4 miliardi, quantità entrambe cresciute sia rispetto al corrispondente periodo del 2009 (164 gare per 723 milioni) che all'intero anno 2009 (298 gare per 1,1 miliardi). La fase espansiva di questo settore è

da ricondurre principalmente alle gare per l'installazione di impianti fotovoltaici, che negli ultimi anni hanno registrato un boom: sono passate da 15 gare per 124 milioni di importo del 2007 a 184 gare per 190 milioni nel 2009, per arrivare a 388 gare per 653 milioni nel periodo gennaio-agosto 2010.

Tra gli altri settori si distinguono i trasporti per volume d'affari, con 3,2 miliardi quasi tutti finalizzati alla realizzazione con lo strumento del project financing di tre infrastrutture stradali (Ragusa-Catania, raccordo A23 - A28 Cimpello - Sequals, collegamento tra il Porto

di Ancona e la grande viabilità), e gli impianti sportivi per numero di iniziative, con 430 gare delle quali oltre il 90% da affidare con la formula della concessione di servizi.

A trainare il Ppp sono soprattutto le concessioni di costruzione e gestione su proposta delle stazioni appaltanti e le concessioni di servizi. In crescita anche le iniziative con la nuova formula del project financing a gara unica, mentre si riducono significativamente quelle con procedura in due fasi.

La classifica della committenza continua a mostrare il ruolo centrale dei comuni, che si affi-

dano sempre più al Ppp per portare avanti i programmi di investimento in questa fase di limitata disponibilità di risorse e di controllo della spesa.

Alle amministrazioni comunali, con 1.584 gare per 1.878 milioni, spetta circa l'83% del mercato nazionale per numero di gare e il 32% in termini di importi.

Nel 2010 l'attività dei comuni si presenta notevolmente aumentata rispetto allo stesso periodo del 2009, con tassi di crescita superiori al 60% per numero e importo.

<http://giorgiosantilli.blog.ilsole24ore.com>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'evoluzione delle gare di partenariato

Periodo 2002-2010

